Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea

FOREST

FORESTRY OPERATORS, REFLECTING ON EQUALISING SKILLS AND TRAINING

VERSO UNA FORMAZIONE FORESTALE STANDARD A LIVELLOEUROPEO

REPORT

Indice

1.Sintesi **4**

2.Introduzione **5**

1. Il progetto FOREST

3.Analisi Comparativa **9**

1.Stato dell'arte della formazione forestale in Italia, Slovenia, Austria, Croazia e Romania

2. Metodologia 16
3. Principali risultati del sondaggio 17
4. Discussione dei risultati 19

4.Le migliori pratiche in Italia, Croazia, Slovenia, Romania e Austria **20**

1.Un esempio di best practice nella standardizzazione: il caso del progetto "For.Italy - Formazione forestale per l'Italia"

Focus 1: Sicurezza sul lavoro: il caso dell'Austria

Focus 2: Sostenibilità e innovazione nel settore forestale: il caso della Croazia

Focus 3: L'inclusione delle donne nel settore forestale: il caso della Romania

Focus 4: Quadro legislativo: certificazioni e qualifiche: il caso della Slovenia

5.Conclusioni **27**

Anno di pubblicazione, Giugno 2022

Questo documento è stato elaborato da ALDA - Associazione Europea per la Democrazia Locale e l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura, in collaborazione con: Croatian Wood Cluster, Grm Novo Mesto - Centro Biotecnologico e Turismo, Camera Nazionale dell'Agricoltura e Foresta in Stiria, Forest Training Centre Pilch e l' Asociatia Nationala A Femeilor Din Mediul Rural.

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

1. SINTESI

Il presente documento intende fornire una sintesi delle informazioni e delle analisi comparative condotte nell'ambito del progetto FOREST, oltre a suggerire alcune riflessioni specifiche sull'importanza di procedere verso un'armonizzazione dell'educazione forestale.

Infine, viene fornita una panoramica delle migliori pratiche emerse nel progetto.

Il documento è destinato alle istituzioni, agli operatori dell'istruzione e della formazione professionale oltre che ai lavoratori del settore forestale.

2. INTRODUZIONE

2.1 Il progetto FOREST

Il progetto **FOREST**, avviato a novembre 2019 con una durata di **31 mesi** e cofinanziato dal **programma Erasmus+ dell'Unione Europea**, promuove lo **scambio di buone pratiche** tra organizzazioni operanti nel settore forestale provenienti da **5 paesi europei (Italia, Austria, Slovenia, Croazia e Romania)** attorno al dibattito su di una **strategia di standardizzazione per la formazione e la qualificazione degli operatori forestali.**

Come conseguenza dei cambiamenti climatici in corso, , abbiamo assistito negli ultimi anni a diverse crisi ambientali e catastrofi naturali.

Timespan: Novembre 2019 - Giugno 2022

Finanziamento: Erasmus + (KA2)

Coordinatore del progetto:
Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura

Partner:
- Croatia Wood Cluster - Croazia
- Grm Novo Mesto - Centro Biotecnologico A Turizma - Slovenia
- Forest Training Centre Pilch – Austria
- Asociatia Nationala A Femeilor Din Mediul Rural - Romania
- ALDA - Association Des Agences De La Démocratie Locale - Francia

Questi eventi causano una massiccia mobilitazione di lavoratori forestali e volontari da diverse regioni e Paesi. In risposta a questa crescente mobilitazione, un **sistema comune di riconoscimento delle competenze** è più che necessario, soprattutto in termini di sicurezza sul lavoro e di adeguato coordinamento tra i Paesi in caso di interventi transfrontalieri.

La collaborazione tra partner transnazionali, è essenziale per una **comparazione dei sistemi di formazione a livello europeo** per **identificare punti di forza e di debolezza** tra l'istruzione e la formazione professionale di diversi paesi e per **aumentare la mobilità** degli studenti e facilitare il confronto e l'allineamento delle competenze.

Ad oggi, **non sono stati individuati a livello europeo un percorso formativo comune ed un sistema di riconoscimento standard** delle competenze ed abilità richieste per la qualifica di "Operatore forestale". Di conseguenza, si evidenzia una **frammentazione delle competenze** nella gestione forestale a livello nazionale e internazionale.

In questo contesto, il progetto FOREST ha risposto a tale frammentazione, dando vita a un **dibattito europeo sulla possibilità di creare un livello standard di competenze e abilità** dei lavoratori forestali. Il dibattito internazionali è stato articolato su **tre livelli:**

- Un livello **tecnico,** riguardante i contenuti dei programmi di formazione e le competenze richieste agli operatori forestali;
- Un livello **legislativo,** per armonizzare le autorizzazioni al rilascio di diplomi e certificati;
- Un livello di **sostenibilità,** per promuovere approcci innovativi e inclusivi nel settore forestale.

Gli obiettivi di FOREST

- **Mappare, discutere e scambiare** know-how sulla gestione forestale, sulla formazione professionale e sugli standard di sicurezza
- **Promuovere lo scambio di buone pratiche** e tecniche con altri Paesi europei
- **Migliorare il livello di professionalità** e competitività dei lavoratori forestali a livello transfrontaliero
- **Aumentare le conoscenze e gli standard** di sicurezza dei lavoratori e la qualità dei loro interventi
- **Discutere la creazione di un livello standard di competenze e abilità** per i lavoratori forestali, valido oltre i confini nazionali.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, FOREST ha previsto l'organizzazione di **6 scambi internazionali nei 5 paesi europei partner** (Italia, Austria, Slovenia, Croazia, Romania), per riflettere su una **strategia comune di armonizzazione dei sistemi formativi e per il riconoscimento reciproco delle competenze**, nonché per **favorire l'innovazione e l'introduzione di strumenti sostenibili**.
In particolare, questi incontri sono stati delineati in **4 focus tematici,** ritenuti come prioritari all'interno del dibattito circa la standardizzazione della formazione forestale.

Nel capitolo cinque del presente documento, sono state raccolte le buone pratiche ed i principali spunti emersi dagli scambi europei ed articolati nei quattro focus tematici sopra menzionati.

I 4 focus tematici

- **Sicurezza sul lavoro a livello europeo**
- **Quadro normativo: certificazioni e qualifiche nel settore forestale**
- **Sostenibilità e innovazione**
- **Inclusione delle donne nel settore forestale**

I risultati raggiunti

A breve termine

- **Migliori opportunità** per i lavoratori forestali di apprendere oltre i confini nazionali e di lavorare insieme su progetti comuni volti a promuovere l'innovazione, la professionalità e la mobilità nel settore forestale
- **Scambio di buone pratiche e conoscenze** su strumenti tecnologici e pratiche innovative da adottare nel settore forestale
- **Migliorare l'informazione pubblica** sul patrimonio forestale e sulla sua importanza nel mitigare i cambiamenti climatici.

A lungo termine

- **Facilitazione** del trasferimento di conoscenze e della collaborazione (intersettoriale) e (trans)nazionale
- **Aumento della capacità** del settore forestale di rispondere agli sviluppi e alle innovazioni in varie aree politiche
- **Realizzazione e pubblicazione di un report** che raccoglie raccomandazioni, nuovi metodi e approcci emersi in merito all'armonizzazione dei programmi di formazione forestale a livello tecnico, legislativo e sostenibile.

3. ANALISI COMPARATIVA

3.1 Stato dell'arte dell'educazione forestale in Slovenia, Italia, Austria, Croazia e Romania

Slovenia

La Slovenia è un Paese con molte foreste e 9 aziende agricole su 10 possiedono dei boschi. Per motivi di sicurezza, le normative nazionali prevedono che ogni lavoratore forestale debba seguire un corso per l'utilizzo sicuro delle motoseghe. L'Istituto forestale offre corsi brevi per lavorare in sicurezza nel bosco, così come alcune scuole di agricoltura in Slovenia.

In Slovenia la formazione forestale è offerta in 5 diversi programmi scolastici, ma molte altre scuole offrono moduli di formazione forestale. La formazione forestale viene offerta anche come qualifica professionale nazionale.

Esistono due livelli educativi principali:

Scuola secondaria:

- tre anni di formazione professionale
- quattro anni di formazione professionale

Università

- Tre anni di istruzione
- Formazione supplementare (Msc e PhD)

Italia

Prima del 2018, anno in cui è stato pubblicato il **"Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" (TUFF)** - (decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34), la professione dell'operatore forestale in Italia non era ancora regolamentata dalla legislazione nazionale, nonostante la sua **fondamentale importanza nel concretizzare le scelte scientifiche, pianificatorie e gestionali** della gestione forestale e la necessità di maggiore sicurezza nel lavoro in bosco.

La formazione professionale in campo forestale presenta un **forte gap nazionale** dovuto a situazioni diverse in ognuna delle 21 Regioni italiane; alcuni contesti locali hanno previsto e regolamentato le attività di lavoro forestale senza alcun coordinamento e condivisione a livello regionale e europeo.

Grazie al TUFF, la figura degli operatori e delle imprese forestali ottiene un riconoscimento solo negli ultimi anni, al fine di **promuovere una standardizzazione della formazione, dell'aggiornamento e delle certificazioni tra Stato, Regioni e altri Enti** per la tutela, la gestione e la valorizzazione attiva del patrimonio forestale.

Le azioni operative previste dalla **Strategia Forestale Nazionale italiana** comprendono: la qualificazione degli operatori forestali e dei soggetti economici delle filiere forestali e la cooperazione delle imprese forestali.

La linea di intervento per l'attuazione delle suddette azioni implica la **creazione di sistemi nazionali, regionali e locali di formazione professionale** per la qualificazione sia dei singoli operatori sia delle imprese che operano nel settore. La realizzazione di questi percorsi deve al contempo **garantire il riconoscimento della competenza e della professionalità** degli operatori e delle imprese formate e riconosciute, su tutto il territorio nazionale.

Austria

Formazione in apprendistato per i lavoratori forestali

Dopo la scuola dell'obbligo, l'apprendista forestale inizia la sua formazione in un'azienda forestale come dipendente. Frequenta una scuola professionale per due mesi durante i tre anni di apprendistato, che conclude con un esame di abilitazione come operaio specializzato.

Formazione in apprendistato per tecnici forestali

Questo tipo di formazione è rivolto agli imprenditori forestali che non sono rappresentati dalla Camera dell'Agricoltura ma dalla Camera di Commercio. I requisiti di ingresso e la durata della formazione sono gli stessi dell'apprendistato per diventare un lavoratore forestale qualificato.

La formazione di operatore forestale nel secondo percorso formativo

All'età di 20 anni, una persona che lavora in un'impresa forestale, come proprietario di boschi o come dipendente, può ottenere la qualifica di lavoratore forestale attraverso un corso di 5-6 settimane con un esame finale. Il prerequisito è un'esperienza pratica di tre anni nel proprio bosco o come lavoratore non qualificato in un'azienda forestale.

In casi eccezionali, i diplomati di un istituto tecnico agrario possono avere un'età inferiore ai 20 anni. Questa esenzione si applica attualmente solo in Stiria, in quanto la formazione per diventare lavoratori forestali specializzati o maestri artigiani è di competenza dello Stato e si basa sulla legge sulla formazione professionale agricola e forestale.

Austria

Formazione per diventare maestro forestale

Partendo dall'operaio forestale specializzato, la formazione di maestro artigiano in silvicoltura può essere avviata dopo altri tre anni di pratica forestale pertinente. La formazione in Stiria è di circa 400 ore, suddivise in teoria e pratica, oltre a compiti di contabilità e creazione di un piano di gestione forestale.

Formazione per guardie forestali

Una formazione di tipo federale si svolge in un corso di 2 anni presso il centro di competenza forestale di Traunkirchen, in Alta Austria. La qualifica di guardiano forestale corrisponde alla maggior parte delle attività forestali. La formazione di guardiano forestale apre anche la possibilità di formazione come cacciatore professionista (formazione pratica di 2 anni). Il caposquadra per la silvicoltura non ha al momento questa possibilità, ma si sta lavorando a una modifica della legge. Il guardiano forestale viene accreditato dopo aver completato la formazione di operaio forestale specializzato, ma non quella di maestro forestale! La base giuridica è stabilita nella legge forestale austriaca.

Croazia

In Croazia vige un sistema di formazione duale (ad esempio, un addetto al taglio deve essere formato per lavorare in sicurezza e per lavorare con uno strumento di lavoro come ad esempio, una motosega).

La formazione per lavorare in sicurezza può essere svolta da aziende autorizzate dal Ministero del Lavoro e del Sistema Pensionistico, mentre la formazione professionale con la motosega può essere svolta solo da istituti superiori autorizzati dal Ministero della Scienza.

Dopo aver terminato le scuole superiori di silvicoltura, non è possibile lavorare con la motosega a meno che la scuola non sia stata accreditata per fornire questo tipo di formazione dai ministeri e dalle agenzie sopra citati.

Tuttavia, questi certificati non sono convalidati da alcun ente di accreditamento internazionale. Esistono più di 40 soggetti diversi, per lo più aziende private, che possono fornire formazione per lavorare in modo sicuro, e ci sono 20 soggetti che possono fornire formazione per lavorare con le motoseghe.

In tutte le organizzazioni la formazione viene erogata in 2 fasi, parte teorica e pratica, ma non tutti i soggetti prevedono lo stesso numero di ore dedicate alla teoria e alla pratica (si va da 20 alla teoria e 100 alla pratica). Il prezzo del corso è di circa 800 euro. Il Certificato europeo di motosega non è obbligatorio per svolgere il lavoro di operatore forestale.

Romania

Nel 2019, l'educazione/formazione forestale è stata organizzata in 43 scuole in tutto il Paese, con 168 classi/formati e 4718 studenti.
La formazione a breve termine (6 mesi) per forestali o tecnici forestali non è inclusa (fonte NIS).

Ogni qualifica si basa su standard formativi e ha un codice, secondo il Ministero dell'Istruzione e il Ministero del Lavoro.
Tutti i regolamenti sono obbligatori a livello nazionale. Si tratta di un sistema unitario applicato sia alle persone giuridiche che a quelle fisiche che operano nel settore forestale, indipendentemente dal tipo di proprietà o organizzazione.

Di seguito sono riassunti i livelli di formazione forestale attualmente riconosciuti in Romania:

Età 15-18 anni: livello secondario superiore

- EFQ3: programmi di istruzione e formazione professionale basati
  - sulla scuola WBL50%, 3 anni, ISCED352; forniti da scuole professionali e datori di lavoro; formazione in azienda combinata con WBL in officine/laboratori scolastici (DUAL VET). Qualifica professionale: operaio specializzato al livello EQF 3: operaio addetto alle motoseghe; conducente di trattori.
  - EQF 3, programma di formazione professionale breve, WBL 100%, 720 ore, ISCED 357
  - EQF4:programma tecnologico,WBL 25%,4 anni,ISCED354
  -

Romania

- Programmi brevi di IFP (ISCED-P 352): studenti di grado 10; 720 ore WBL; qualifica professionale EQF livello 3 - forestale; coordinati da scuole di IFP e forniti principalmente dai datori di lavoro

- Programmi di formazione professionale post-secondaria (ISCED 453)Programmi di formazione professionale superiore di 1-3 anni;
  - Qualifica professionale EQF livello 5: forestale ben formato

- Apprendistato sul posto di lavoro: adulti (età 16+) WBL: 70%. Formazione: 6 mesi (EQL1); 1ANNO (EQL2); 2 anni (EQT3); 3 anni (EQT4) - programma professionale EQF 4, WBL 15%,ISCED 345

- Programma di laurea EFQ6 :età 18+;3 anni (ISCED 645)/4 anni (ISCED 655)

- EQF7:Programma di master;1-3 anni(ISCED 747; 757)

- EQF 8: dottorato e programma post dottorale; 3/4 anni; ISCED 844/854.

3.2 METODOLOGIA

L'obiettivo principale dell'indagine svolta è stato quello di **valutare la percezione dei proprietari di boschi sul quadro legislativo per le operazioni forestali**.

L'indagine è stata condotta nel gennaio 2022 nei Paesi partner del progetto: Italia, Austria, Slovenia, Croazia e Romania.

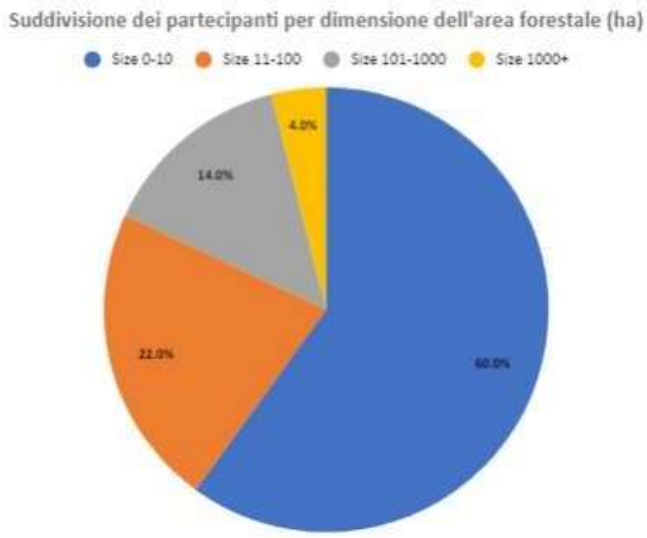
Sono stati coinvolti **50 proprietari forestali**, di cui il **60% possiede o gestisce** un'area forestale fino a 10 ettari e oltre il **90% sono uomini.**

I risultati dell'indagine forniscono risposte sulle seguenti aree tematiche:

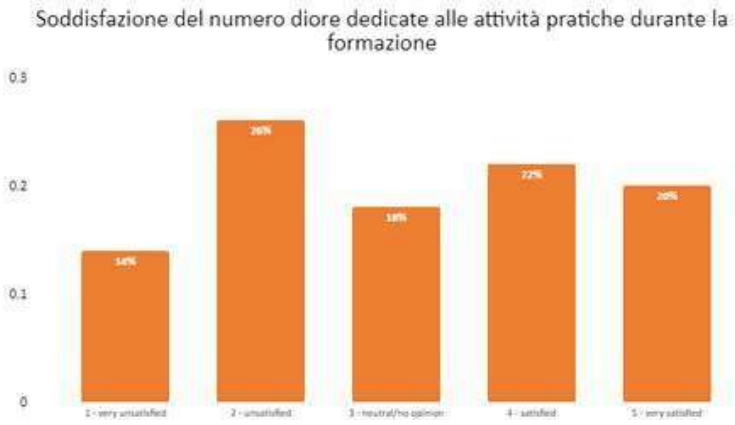
- Livello di soddisfazione del quadro legislativo sulla sicurezza in ambito forestale
- Grado di soddisfazione del sistema di istruzione/formazione legato alle operazioni forestali
- Sostegno all'introduzione del certificato europeo per le motoseghe come certificato obbligatorio
- Importanza del possesso di un certificato europeo di motosega come dipendente.

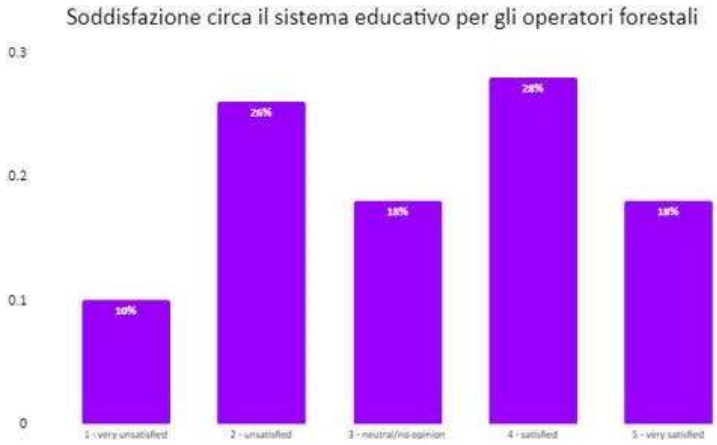
3.3 PRINCIPALI RISULTATI DEL SONDAGGIO

I risultati dell'indagine dipendono dal Paese e dallo stato della silvicoltura e del relativo quadro legislativo.
Il grafico a destra, mostra la distribuzione dei soggetti intervistati secondo la dimensione dell'area forestale espressa in ettari.

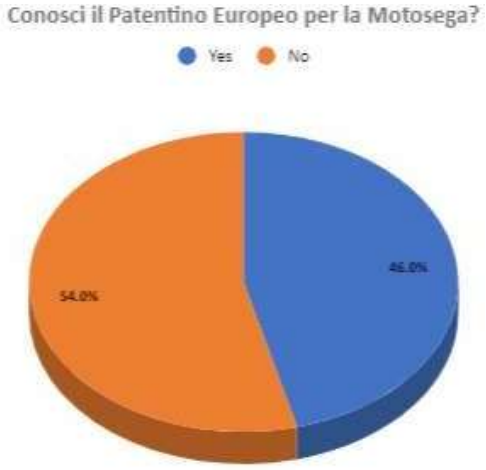


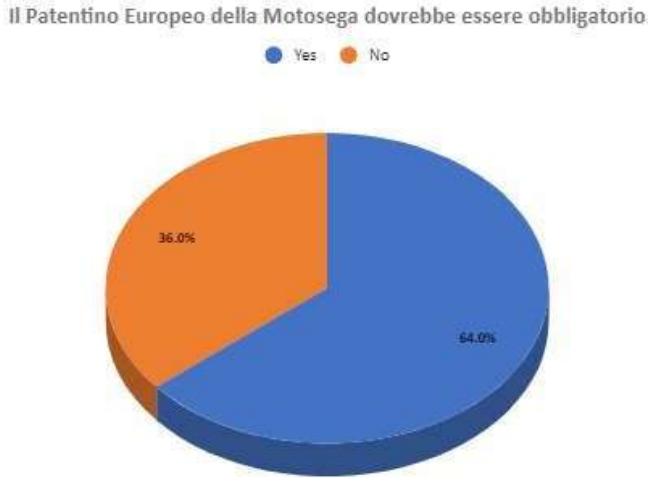
Anche se i sistemi di istruzione e formazione sono diversi in ogni Paese, i risultati mostrano che la metà dei partecipanti all'indagine (46%), non è soddisfatta dell'organizzazione del sistema di istruzione, in particolare del numero di ore dedicate alla pratica durante il periodo di formazione (40%).



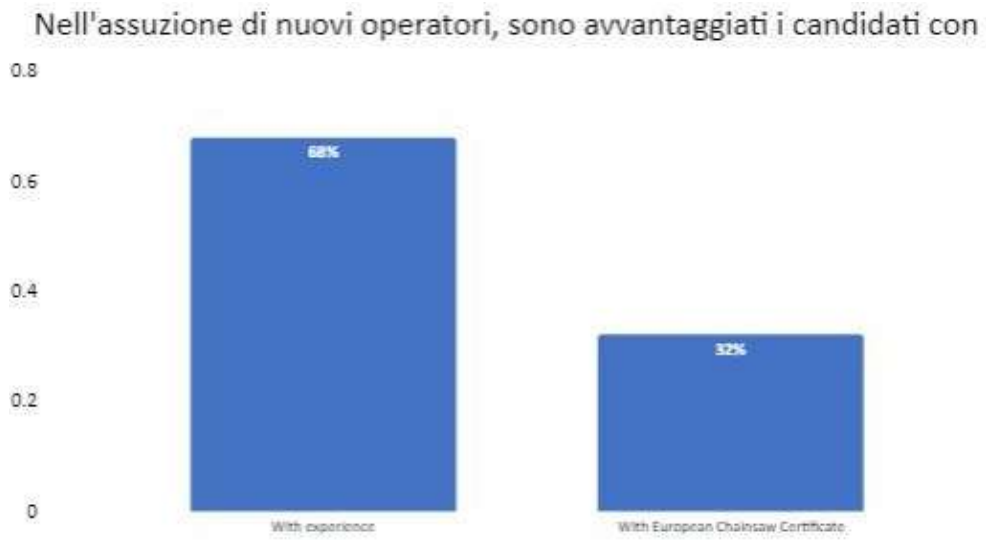


Quasi la metà dei partecipanti al sondaggio (54%) conferma di **non conoscere il Patentino Europeo per la Motosega**, ma allo stesso tempo la maggioranza (64%) sostiene l'idea di **introdurre il Patentino Europeo per la Motosega** come richiesta obbligatoria nel processo di assunzione.





Tuttavia, quasi due terzi dei partecipanti al sondaggio (68%), al momento dell'assunzione, **privilegia i lavoratori con esperienza** piuttosto che i possessori del Patentito Europeo per la Motosega.



3.4 DISCUSSIONE DEI RISULTATI

Il quadro legislativo sulla sicurezza del lavoro nelle foreste deve essere ulteriormente migliorato. Le leggi o i regolamenti dovrebbero stabilire i livelli di competenza richiesti per lo svolgimento in sicurezza dei lavori forestali per le varie categorie di lavoratori e specificare la procedura che verifica tali competenze e ne certifica l'adeguatezza.

Il sistema di formazione per gli operatori del settore forestale è abbastanza soddisfacente, ma c'è ancora margine di miglioramento. Le autorità competenti dovrebbero sostenere la creazione e il funzionamento di un sistema di formazione adeguato alle esigenze del settore forestale. Particolare attenzione dovrebbe essere rivolta all'accesso alla formazione per i lavoratori autonomi, gli appaltatori, gli agricoltori forestali e i proprietari di boschi che lavorano nelle foreste.

Il numero di ore dedicate al lavoro pratico in foresta durante la formazione dovrebbe essere aumentato. Attualmente non esiste un numero standard di ore o di programmi di istruzione e formazione per il lavoro nelle foreste, il che rende difficile per i lavoratori forestali trovare lavoro anche al di fuori dei loro Paesi.

È auspicabile l'introduzione del certificato europeo di motosega come certificato obbligatorio per ottenere un impiego. Garantendo uno standard minimo nel lavoro forestale, il certificato europeo di motosega contribuisce anche al miglioramento della sicurezza e della salute, nonché alla mobilità grazie alla capacità di interscambio dei certificati.

4. LE MIGLIORI PRATICHE IN ITALIA, CROAZIA, SLOVENIA, ROMANIA E AUSTRIA

4.1 Un esempio di best practice nella standardizzazione: il caso del progetto "For.Italy - Formazione forestale per Italia".

Nell'ambito del TUFF, per facilitare il percorso verso una standardizzazione nazionale e ridurre il gap esistente a livello nazionale, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mipaaf) ha finanziato un progetto denominato "For.Italy - Formazione forestale per l'Italia" (https://www.reterurale.it/FOR_ITALY).

L'obiettivo è quello di rispondere al bisogno di formazione degli operatori forestali e dei formatori in ogni regione italiana e di standardizzare la qualifica dei lavoratori che operano nella gestione forestale.

Attraverso un approccio partecipativo, For.Italy è stato condiviso da tutte le Regioni italiane come primo e importante risultato di una cooperazione interistituzionale attivata grazie al "TUFF", con l'obiettivo di valorizzare le competenze degli operatori e promuovere lo sviluppo dell'intero settore imprenditoriale forestale.

Il progetto, sviluppato dalla Regione Piemonte e dall'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente SpA (IPLA), con la raccomandazione del Mipaaf e del Consiglio nazionale per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), ha previsto azioni specifiche di formazione dimostrativa ed eventi informativi, quali:

- Siti dimostrativi di abbattimento in foresta, per mostrare lezioni standard, attrezzature, abilità, tecniche e procedure relative a varie operazioni forestali;
- Realizzazione di corsi di formazione dimostrativi con gli standard previsti, eseguiti da formatori forestali certificati.
- Elaborazione di opuscoli e strumenti informativi e didattici per la formazione e la sicurezza nei siti di abbattimento forestale;
- Organizzazione di eventi informativi e di networking, per una condivisione reciproca delle conoscenze;
- Creare un'ampia mailing list per coinvolgere aziende e operatori in futuri eventi, corsi di formazione e workshop per diffondere le innovazioni tecniche.
- Comprendere le esigenze specifiche delle aziende e dei lavoratori, veicolando le tematiche di politica forestale e definendo un canale di comunicazione diretto tra amministrazioni pubbliche e operatori, con particolare attenzione ai temi della sicurezza e della gestione sostenibile del bosco.

Lo "standard For-Italy" è stato approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome il 6 agosto 2020 (repertorio 138), e lo standard stesso è conforme alla possibilità di ottenere la Certificazione EFESC attraverso sessioni d'esame dedicate.

Focus 1: Sicurezza sul posto di lavoro. Il caso dell'Austria

Titolo	Formazione come operaio non qualificato per lavori di manutenzione forestale.
Tema	In Stiria ci sono molti residui di manutenzione nella foresta. I lavoratori nazionali e stranieri sono sempre meno. I cambiamenti climatici aumentano i residui della manutenzione e quindi lo sviluppo di foreste instabili. Da qui è nata l'idea di interessare le persone in cerca di lavoro alla manutenzione delle foreste. È stato sviluppato un corso di formazione di 8 settimane con l'Istituto di educazione forestale rurale e il servizio del mercato del lavoro.
Descrizione	I partecipanti hanno ricevuto 4 settimane di formazione tecnica, principalmente per il lavoro pratico in foresta, e per 4 settimane i partecipanti al corso hanno ricevuto input per lo sviluppo personale e la formazione dell'azienda. Inoltre, in 4 settimane i partecipanti al corso hanno potuto acquisire esperienza pratica nelle operazioni in loco e con i grandi proprietari forestali. Il progetto pilota è iniziato con 12 persone, 9 hanno completato con successo il corso. Dopo tre anni di pratica forestale, i partecipanti possono completare un'ulteriore formazione di due settimane con l'esame di operatore forestale specializzato. Inoltre, ricevono le competenze per la protezione delle piante.
Obiettivi	Sconto dei residui di cura nella foresta; Creazione di una foresta rispettosa del clima; Personale ben addestrato.
Focus	Educazione e sensibilizzazione dei proprietari delle foreste sulla possibilità di utilizzare persone formate per la manutenzione delle foreste. Implementazione annuale della formazione Buone pratiche per gli altri Stati federali e non solo
Si consiglia l'uso in	Dove c'è un'elevata necessità di assistenza nella foresta destinato a persone che amano lavorare all'aperto con un alto livello di conoscenza e di iniziativa
Osservazio-ne	Il miglior feedback da parte di tutte le organizzazioni partecipanti: i partecipanti alla formazione sono altamente motivati.

Focus 1: Sicurezza sul posto di lavoro. Il caso dell'Austria

Titolo	**Lunedì in Foresta**
Tema	Informazioni per i proprietari di boschi foreste su vari argomenti legati al bosco, online, un'ora di informazioni seguite da una discussione, ogni lunedì dalle 18.30 alle 19.30.
Descrizione	Informazioni online via zoom, un tema attuale e interessante viene presentato da esperti e le domande trovano risposta in una chat. 12 lunedì della foresta con oltre 3.700 partecipanti
Obiettivi	Informazioni ai proprietari forestali austriaci su questioni forestali controverse. Pubblicità per le istituzioni organizzatrici: Associazione forestale della Stiria e Centro di formazione forestale di Pichl. Possibilità di trasferimento delle conoscenze nei periodi di blocco
Si consiglia l'uso in	Si eliminano i tempi di percorrenza, si conservano le risorse e si protegge l'ambiente eliminando i percorsi di viaggio.

Focus 2: Sostenibilità e innovazione nel settore forestale. Il caso della Croazia

Titolo	Tutela degli interessi della silvicoltura
Tema	Camera croata degli ingegneri forestali e della tecnologia del legno
Descrizione	La Camera croata degli ingegneri forestali e della tecnologia del legno è stata istituita con una legge speciale nel 2006. I membri della Camera sono ingegneri forestali e della tecnologia del legno che svolgono un lavoro professionale nel campo della silvicoltura, della caccia e dell'industria della lavorazione del legno. La Camera è un'organizzazione professionale indipendente che esercita l'autorità pubblica ad essa affidata, preserva la reputazione, l'onore e i diritti dei suoi membri, assicura che gli ingegneri certificati svolgano i loro compiti in modo coscienzioso e in conformità con la legge, e promuove, rappresenta e armonizza i loro interessi nel Paese e all'estero. Le autorità pubbliche affidate alla Camera sono: (1) il registro degli ingegneri forestali e della tecnologia del legno, (2) l'abilitazione dei contraenti nel campo della silvicoltura, della caccia e della tecnologia del legno – soddisfacendo i requisiti di competenza professionale e tecnica (4) la cura degli esami professionali – tre anni di esperienza nella professione. La Camera svolge anche le seguenti attività: organizzazione della formazione professionale per i membri – apprendimento permanente, partecipazione alla preparazione dei regolamenti nel campo della silvicoltura, della caccia e della tecnologia del legno, rappresentanza degli interessi dei propri membri, cofinanziamento e donazioni per la pubblicazione di libri e manuali professionali, cofinanziamento e organizzazione di simposi, conferenze, incontri, contratto di assicurazione della responsabilità civile degli ingegneri iscritti.
Pubblico di riferimento	Ingegneri forestali e delle tecnologie del legno
Focus	Regolamentazione della professione
Si consiglia l'uso in	Industria forestale e della lavorazione del legno

Focus 3: L'inclusione delle donne nel settore forestale. Il caso della Romania

Titolo	Sistema SUMAL Romania
Tema	SUMAL 2 è un sistema di tracciamento del legname basato sulla formazione digitale di uomini e donne del settore forestale.
Descrizione	Una nuova piattaforma facile da gestire per gli uomini/donne coinvolti nel processo di taglio, trasporto e vendita del legno in Romania.
Obiettivi	Un approccio innovativo che porta a un migliore ambiente di lavoro per i lavoratori forestali uomini/donne; un esempio di come includere le donne nei diversi livelli della silvicoltura.
Pubblico di riferimento	Uomini e donne che lavorano nel settore forestale; proprietari di foreste; stakeholder rurali.
Focus	Istruzione e formazione non formale (anche nel settore forestale e delle TIC)
Si consiglia	Sviluppo delle capacità: aumento delle competenze di uomini e donne nelle attività forestali.
l'uso in Osservazione	L'accesso alle stesse conoscenze significa opportunità per uomini e donne di lavorare insieme nelle attività forestali. L'inclusione delle donne potrebbe portare alla loro certificazione forestale.

Focus 4: Quadro legislativo, certificazioni e qualifiche. Il caso di Slovenia

Titolo	**Qualifiche professionali nazionali**
Tema	Certificazione
Descrizione	La Slovenia ha istituito una certificazione delle qualifiche professionali nazionali in collaborazione con il Ministero del lavoro, della famiglia, degli affari sociali e delle pari opportunità. La certificazione si basa sul riconoscimento delle competenze e delle conoscenze dell'istruzione informale acquisite nel corso della vita. Il certificato è valido a livello EQF anche in altri Paesi dell'UE.
Obiettivi	Certificazione dell'educazione non formale
Pubblico di riferimento	Comuni, governo
Focus	Educazione non formale, riconoscimento
Si consiglia l'uso in	Educazione nazionale

5. CONCLUSIONI

Il progetto Erasmus FOREST è da considerarsi un primo passo di una possibile rete per lo scambio di buone pratiche verso standard condivisi nella formazione e nella qualificazione dei lavoratori forestali. Rappresenta inoltre un quadro non esaustivo dello stato dell'arte della formazione forestale in alcuni Paesi dell'UE.

Il quadro che emerge è molto complesso, con alcuni casi di assoluto riferimento anche a livello europeo e una buona attenzione media ai temi della sicurezza in bosco e della formazione degli operatori.
D'altra parte, esiste un'elevata diversificazione dei corsi di formazione anche all'interno dello stesso Paese e non sempre si avverte la necessità di un allineamento su standard condivisi.

L'esperienza dell'EFESC, con il certificato ECC, è un tentativo universalmente riconosciuto di unificare i percorsi sotto un curriculum di studio e pratica progressivo e condiviso, ma il suo carattere volontario lo rende un percorso di riferimento non valorizzato allo stesso modo, almeno nei Paesi dei partner di progetto.

Il progetto si è inoltre concentrato su alcuni aspetti di assoluta importanza nel contesto della formazione forestale.

In particolare, è stato evidenziato il divario di genere ancora esistente in molti Paesi nel settore forestale. Il problema è noto in tutti i Paesi, tuttavia esistono alcuni casi interessanti di coinvolgimento delle donne nel mondo tradizionalmente maschile del lavoro forestale, come descritto nel capitolo precedente (cfr. paragrafo 4, Focus 4.3). In generale, è emersa l'importanza di concentrarsi sui seguenti aspetti specifici:

- Analizzare i punti deboli di ogni istituzione in termini di pregiudizi di genere, basso budget per gli aspetti di genere;
- Attuare azioni volte a incoraggiare la parità di genere, come il coinvolgimento delle donne nell'attuazione di una politica forestale rispondente alle esigenze di genere;
- Promuovere la consultazione delle parti interessate per sostenere le istituzioni forestali con una politica equilibrata dal punto di vista del genere.

Inoltre, il quadro legislativo sulla sicurezza del lavoro nelle foreste deve essere migliorato per consentire un riconoscimento intragovernativo dei percorsi formativi. Le leggi o i regolamenti dovrebbero stabilire uno schema comune dei livelli di competenza richiesti per lo svolgimento in sicurezza dei lavori forestali.

A livello generale, emerge la necessità di una metodologia quanto più possibile condivisa per una raccolta esaustiva di dati statistici che riportino un quadro aggiornato dello stato della formazione e della standardizzazione dei curricula di studio e professionali nei diversi paesi.

Infine, tutti i partner e gli stakeholder hanno sottolineato la necessità di un maggior numero di attività pratiche nei corsi di formazione e hanno riconosciuto il valore dell'esperienza professionale.

La sfida della sostenibilità ambientale nella formazione dei lavoratori forestali passa attraverso la nuova prospettiva di una formazione più completa, non solo incentrata sulla sicurezza e sull'uso delle attrezzature forestali, ma che comprenda anche conoscenze di base di selvicoltura, ecologia ed economia del bosco.

Dal punto di vista dei programmi di formazione, è auspicabile un graduale allineamento dei contenuti e della durata, affrontando il problema delle diverse competenze di partenza e del riconoscimento delle esperienze professionali pregresse.

Sembra più realistico, almeno in questa fase, raggiungere una linea di base comune e concentrarsi su di essa in tutta Europa, con obiettivi più facili e raggiungibili e con un contesto di riconoscimento ufficiale da parte dell'istituzione europea.

La formazione dei formatori appare come un tema centrale in tutti i possibili percorsi di miglioramento della formazione. Da questo punto di vista, almeno su scala nazionale, l'esempio del progetto For-Italia sembra essere una best practice utile da replicare in altri Paesi.

In ogni caso, è necessario sfruttare la grande tradizione formativa di alcuni Paesi, senza creare nuovi standard concorrenti, ma cercando un comune denominatore su quelli già codificati, come l'ECC o altri schemi ammessi localmente.

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea

FOREST
EQUALIZING SKILLS AND TRAINING

FOREST

FORESTRY OPERATORS, REFLECTING ON EQUALISING SKILLS AND TRAINING

VISITA IL NOSTRO SITO WEB!

CONTATTI

Federico Correale
Project Manager

federico.correale@venetoagricoltura.org

VENETO AGRICOLTURA · alda · CROATIAN WOOD CLUSTER · Landwirtschaftskamme Steiermark